



41_Performance senza paura e pressione

Recentemente sono andato a trovare un amico. Suo figlio di sette anni ha partecipato per la prima volta a un corso di sci durante le vacanze di Natale. Eccitato e ansioso, dopo il primo giorno ha raccontato a sua madre della gara di sci che si terrà alla fine del corso. "E se arrivassi per ultimo?", chiese. L'anno scorso, un altro bambino non stava affatto bene dopo la gara di sci, si era un po' demoralizzato. Quando il mio amico gli chiese il motivo del suo stato d'animo, gli disse che era arrivato "solo" ultimo nella gara. Nel paese si diceva anche che fosse il più debole dei bambini, aveva solo sette anni!

Cooperazione anziché competizione

In Alto Adige sono molto diffusi i corsi di circo per bambini dove prevale un principio diverso, ovvero la cooperazione anziché la competizione. Nel circo, ognuno ha il suo posto, ognuno serve esattamente con le capacità che ha. In una piramide, ad esempio, sono necessari bambini molto piccoli e leggeri per il vertice della piramide e alla base servono bambini forti e potenti. Tutti hanno la sensazione di andare bene, così come sono. In generale, nella nostra società sembriamo ancora credere che i bambini vogliano imparare solo quando vengono sottoposti a un test finale, come se altrimenti non avessero alcuna motivazione ad imparare. Sbagliato! I bambini vogliono imparare, vogliono crescere e svilupparsi! Non hanno bisogno di alcuna pressione per farlo.

Quali valori sono importanti per noi?

La domanda è cosa vogliamo insegnare ai bambini: "Insieme possiamo farcela" o "Tutti contro tutti"? "Dobbiamo preparare i bambini alla dura realtà! La vita è fatta di competizione", ci dicono. Sì, bisogna imparare a gestire le situazioni di concorrenza ma non si rafforza lo sviluppo della personalità di un bambino esponendolo a questa competizione in giovane età, al contrario. Dobbiamo anche chiederci cosa vogliamo per il futuro della nostra società, quali sono i valori importanti per noi. Sono valori come la comunità e la cooperazione o "vince il più forte"?

Senza paura e pressione è più facile ottenere buone prestazioni

Per natura, gli esseri umani sono progettati per cooperare. Anche i bambini vogliono relazionarsi con gli altri, vogliono sentirsi importanti per gli altri nelle relazioni. Per natura, gli esseri umani sono esseri empatici e cooperativi, completamente orientati alla cura. "Quando la paura e la pressione vengono eliminate, così come lo stress di 'dover fare meglio', è molto più facile ottenere buone prestazioni. Divertirsi insieme, essere in grado di interagire con altre persone senza doversi misurare l'uno con l'altro, coprirsi le spalle, rispettarci, sono esperienze importanti per i bambini per crescere e diventare forti. Affinché possano fare questa esperienza, hanno bisogno di famiglie e gruppi in cui l'attenzione sia rivolta all'unione. La stabilità mentale di una persona è influenzata positivamente, a lungo termine, dall'assenza di stress mentale, come ad esempio la pressione per le prestazioni, soprattutto nell'infanzia". Questo è quanto scrive la Katholische Jungschar austriaca.

Di quali competenze hanno bisogno le aziende e le società moderne?

Tutto ciò di cui abbiamo bisogno nel mondo delle relazioni e del lavoro di oggi ha a che fare con la cooperazione: la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di comunicare e di gestire i conflitti, l'equità, la capacità di dialogare, la partnership, il rispetto, l'apertura alle idee altrui, la ricerca di soluzioni insieme. Facciamo come al circo, diamo a ogni bambino il suo posto in base alle sue capacità, al suo temperamento e alle sue inclinazioni. Diciamo a ogni bambino: "Va bene così come sei! È bello che tu esista!".